

• **Curricolo disciplinare e programmazione didattica Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola primaria**

Natura e finalità

L'Insegnamento della religione cattolica (IRC), nell'attuale ordinamento scolastico italiano, è chiamato a promuovere diversi tipi di competenze, non solo legate alla disciplina in se stessa, ma anche in ordine a competenze più ampie, trasversali, perseguite da tutte le discipline scolastiche in riferimento a competenze attese nel contesto degli orientamenti europei. L'IRC infatti fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza di vita per elaborare ed esprimere un proprio progetto esistenziale, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana è un aspetto insostituibile per la piena formazione e per lo sviluppo della persona umana, previsto come principio costituzionale (cfr. Costituzione italiana, art.3 che recita: "... è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana").

L'IRC si colloca inoltre nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si pone interrogativi sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi e orientarsi. Al di là di questa sua collocazione nell'area linguistica, artistica ed espressiva, offre anche una preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, proponendo percorsi di sintesi che aiutino gli alunni a costruire mappe culturali permettendo così una comprensione unitaria della realtà. Il confronto con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, poiché permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti. La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana, per tale motivo, nel rispetto della libertà di coscienza, è offerta a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del Cristianesimo e come radice della cultura italiana ed europea. In tal senso l'IRC si propone come insegnamento che va oltre le personali scelte di fede, è una disciplina scolastica che ha un valore per la crescita della persona, la comprensione della realtà in cui siamo inseriti e si offre come strumento per la realizzazione di finalità educative e formative. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

L'IRC intende porsi in modo da correlare le esperienze di vita del bambino con i dati religiosi cristiani, attraverso un uso graduale dei principali documenti della

religione cattolica (Bibbia, documenti della Chiesa); aiutare gli alunni nella ricerca della propria identità guidandoli ad accostarsi con amore e rispetto al “mistero” della propria persona; favorire lo sviluppo di persone che sanno accogliersi, dialogare, condividere; presentare la tradizione cristiana e giudaica come radici portanti della nostra cultura; presentare la fede cristiana in un linguaggio vivo, attuale, capace di recepire ed esprimere le attese e le speranze dell’uomo di oggi; accostarsi con profondo rispetto alle religioni non cristiane, insegnando a vivere in una società multiculturale e multireligiosa; far tesoro di ogni occasione di cooperazione; contribuire ad uno sviluppo di una scuola flessibile, capace di trasmettere sapere e valori; contribuire a preparare persone responsabili al futuro del nostro pianeta

Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d’età sono articolati in quattro ambiti tematici:

Dio e l’uomo, con i principali riferimenti storici e dottrinali del Cristianesimo;
la Bibbia e le fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;
il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

Metodologia

L’IRC si propone nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della fascia d’età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona riflette e si orienta.

– Gli strumenti didattici di cui si avvale sono:

lettura di testi, rappresentazioni grafiche; cooperative-learning; peer-tutoring; conversazioni basate su fatti tratti dall’esperienza quotidiana dell’alunno e del mondo che lo circonda; conversazioni, ascolto, confronto, riflessioni, realizzazione di cartelloni murali; mezzi audiovisivi; attività di approfondimento e di ricerca personale e di gruppo, favole, canzoni e poesie con testi attinenti agli argomenti svolti; giochi di coinvolgimento, giochi cooperativi, mimi, drammatizzazioni; attività pratiche e manuali; schede da completare.

Alunni in difficoltà

Se la «diversità» è un potenziale da valorizzare, ci si chiede allora come poter favorire l’insegnamento/apprendimento degli alunni in difficoltà. Il concetto di uguaglianza molto spesso è sinonimo di «omologazione»; va ribadito perciò che ciascuno, come persona, è se stessa, «diversa». È l’insieme delle diversità che rende più ricca di umanità e di maturità una classe.

Questo principio deve far pensare ad una didattica per la/le diversità, che consenta di operare un'analisi delle varie «diversità» esistenti nel contesto-classe e programmare percorsi didatticamente percorribili da ciascuno nella misura delle proprie capacità, abilità e potenzialità.

A tal fine, le strategie che l'insegnante intende perseguire, a sostegno degli alunni in difficoltà, sono:

educare alla diversità; facilitare un «normale» rapporto con gli altri; gestire adeguatamente il lavoro di gruppo, utilizzando, ad esempio, il cooperative learning o il peer tutoring; individuare gli apprendimenti «consentiti», cioè possibili per la loro capacità di apprendimento; essenzializzare obiettivi e contenuti.

Verifica e valutazione

– Modalità di verifica degli apprendimenti:

Al termine di ogni unità formativa verranno verificate le conoscenze acquisite tramite conversazioni, letture, giochi, cartelloni di sintesi, brani o disegni da completare, vignette da riordinare in sequenze, domande e lavori di gruppo. L'acquisizione delle competenze sarà verificata mediante lo svolgimento di un compito di apprendimento.

– Modalità di valutazione:

La valutazione, basata sugli apprendimenti acquisiti (conoscenze e abilità), sulla partecipazione, l'impegno e l'attenzione dimostrate nelle attività in classe, sarà orientata ad accertare il grado di apprendimento e le capacità dei bambini di riutilizzare (tenendo conto dell'età), a livello comportamentale e concettuale, quanto appreso (competenza). L'acquisizione delle competenze sarà verificata mediante lo svolgimento di un compito autentico in situazione. Il benessere dei bambini e la qualità delle relazioni all'interno del gruppo saranno indicatori della validità del percorso, per cui saranno tenuti in considerazione anche elementi forniti dall'autovalutazione degli alunni.

Per l'IRC gli apprendimenti si valuteranno utilizzando un modello di valutazione senza voto numerico ma attraverso giudizi.

– Criteri di autovalutazione:

L'insegnante baserà la valutazione dei percorsi e dei metodi utilizzando i seguenti criteri: flessibilità e differenziazione didattica; qualità del rapporto con i bambini; rispetto della diversità e delle reali potenzialità degli alunni; controllo dei percorsi di apprendimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati, efficacia delle strategie didattiche con possibilità di rivedere le scelte effettuate, modificazione in itinere delle strategie adottate, attuazione di interventi integrativi e di recupero.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE IN RELIGIONE CATTOLICA

Indicazioni Nazionali per il Curricolo IRC DPR 11 febbraio 2010

TERMINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi. 	<p>Nucleo tematico: Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere attraverso i racconti biblici e altri testi, che il mondo per l'uomo religioso è opera di Dio ed affidato alla responsabilità dell'uomo e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. Cogliere attraverso alcune pagine evangeliche, Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto, testimoniato dai cristiani. Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera, dialogo tra l'uomo e Dio e, nel Padre Nostro, la specificità della preghiera cristiana 	<ul style="list-style-type: none"> La Chiesa comunità dei cristiani aperta a tutti Testimoni cristiani nella storia L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni. Dio Creatore nella Bibbia e in altri testi sacri. Le vicende che danno origine al popolo ebraico. I patriarchi Gesù, il Messia compimento delle promesse di Dio La preghiera espressione di religiosità
	<p>Nucleo tematico: La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia Ascoltare, leggere, comprendere e confrontare semplici brani di testi sacri. Saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> Struttura del libro della Bibbia: libri, generi letterari... I racconti della creazione nel libro della GENESI. Personaggi biblici: i Patriarchi Pagine del Vangelo e i valori che esprimono. Aspetti geografici e sociali in Palestina al tempo di Gesù. Brani evangelici del Natale e della Pasqua.
	<p>Nucleo tematico: Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i segni e i simboli cristiani, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità propri della religione cattolica 	<ul style="list-style-type: none"> Gesti e segni nella liturgia cristiano-cattolica Riti, gesti, simboli del Natale e della Pasqua. Segni religiosi presenti nell'ambiente
	<p>Nucleo tematico: valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza la giustizia, la carità, l'amicizia e la solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> La necessità e l'importanza delle regole per vivere insieme. I 10 comandamenti nella relazione tra Dio e gli uomini e fra gli uomini. La chiesa-edificio e i suoi oggetti come segni religiosi presenti nell'ambiente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE IN RELIGIONE CATTOLICA

Indicazioni Nazionali per il Curricolo IRC DPR 11 febbraio 2010

TERMINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico. 	<p>Nucleo tematico: Dio e l'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Sapere che per la religione cristiana, Gesù è il Signore che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni Conoscere la vita di persone significative che hanno saputo accogliere e vivere il messaggio tradotto dai Vangeli Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando il cammino ecumenico. Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo religioso e azione dello Spirito Santo Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù 	<ul style="list-style-type: none"> Le parabole ed i miracoli nei Vangeli. La nascita della Chiesa. Le prime comunità cristiane Figure significative per la nascita della Chiesa: San Pietro e San Paolo Origine e sviluppo delle Grandi Religioni. Il cammino ecumenico
	<p>Nucleo tematico: La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. Saper leggere i principali codici dell'iconografia cristiana Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi. Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa Saper ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, a partire dai Vangeli. 	<ul style="list-style-type: none"> La Bibbia, il libro sacro dei cristiani Il libro Sacro letto dai cristiani per conoscere Gesù: il Vangelo I Vangeli di San Matteo, San Marco, San Luca e San Giovanni Fonti non cristiane Dio incontra l'uomo. Il Natale: l'Emanuele, il Dio con noi Il viaggio di Gesù verso la croce Una donna di nome Maria: modello di fede e di speranza

